

**COMITATO UNITARIO DI INDIRIZZO E CONTROLLO POLITICO –
AMMINISTRATIVO – GESTIONALE**

VERBALE N. 10

SEDUTA DEL 24 APRILE 2019 ALLE ORE 17,00

Convocazione in data 16/aprile/2019 prot. n. 1066 con il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione verbale della seduta precedente;

Espressione di parere in merito a:

2. Proposta di bilancio al 31/12/2018, della nota integrativa e lettura della relazione del Revisore Unico, comprensiva della relazione sul governo societario ai sensi dell'articolo 6 comma - 4 - del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" – Aggiornamento al 31.12.2018.

3. Varie ed eventuali.

Seguiranno inoltre le seguenti comunicazioni:

1. Anticipazione del preavviso di dimissioni dell'Amministratore Unico
2. Aggiornamenti sull'affidamento della gestione di nuovo servizi da parte dei comuni soci;
3. Aggiornamento sulla richiesta di adeguamento costi smaltimento rifiuti ingombranti da parte dell'ATI affidataria del servizio.

Presenti come da foglio presenze allegato, i rappresentanti dei seguenti comuni conferitori:

- Almenno San Salvatore – Sindaco Sig. Gianluigi Brioschi;
- Brembate di Sopra – Sindaco Emiliana Giussani e Vicesindaco Claudio Stucchi;
- Filago – Sindaco Sig. Daniele Medici;
- Capriate San Gervasio – Vicesindaco Cristiano Esposito;
- Madone – Sindaco del Comune di Madone;
- Sotto Il Monte – delegato dal Sindaco Paolo Roncali.

Assenti:

- Comune di Ambivere.

Sono presenti anche:

- L'Amministratore Unico Arch. Fabio Pozzi;
- Il Direttore Arch. Marcellino Arnoldi;
- Geom. Cristian Rota verbalizzante.

In base alle presenze, essendo legale l'adunanza, si passa all'esame dei punti all'ordine del giorno:

PUNTO 1 – *Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente*

Si procede alla lettura del verbale della seduta del Comitato Unitario del 7/02/2019; alla fine dell'illustrazione, all'unanimità dei presenti viene approvato il testo presentato.

PUNTO 2 – *Proposta di bilancio al 31/12/2018, della nota integrativa e lettura della relazione del Revisore Unico, comprensiva della relazione sul governo societario ai sensi dell'articolo 6 comma - 4 - del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" – Aggiornamento al 31.12.2018.*

Il Presidente del Comitato Brioschi, lascia la parola all'Amministratore unico, per introdurre il secondo punto all'ordine del giorno.

Scopo della relazione è quello di fornire ai soci un rendiconto sull'attività svolta dalla società Ecoisola Srl nel corso dell'anno 2018 e dell'effetto indotto da questa attività sulla situazione patrimoniale ed economica della società stessa.

Per consentire una lettura coerente, sia sotto l'aspetto cronologico che fattuale, Pozzi dà riscontro che nei precedenti esercizi l'attività di Ecoisola S.r.l. è stata improntata soprattutto a concretizzare questi macro obiettivi:

- Alla gestione di alcuni servizi già consolidati dandone un assetto ancora più strutturato sino alla primavera del 2021 e contemporaneamente provvedere a cessare definitivamente un servizio ormai privo di commesse.
- Allo sviluppo del progetto di un nuovo assetto societario attraverso la trasformazione della società da Società per Azioni (Spa) in Società a responsabilità limitata (Srl) in quanto questa forma societaria consente una gestione più aderente allo scopo sociale e alla sua composizione societaria.
- A concretizzare il percorso imposto dalla normativa sopravvenuta rispetto alle società partecipate adeguando conseguentemente i contenuti dello statuto societario in particolare per quanto riguarda il rafforzamento del "controllo analogo" sulla società da parte dei soci.

- Predisposizione e attuazione di tutte le procedure necessarie per consentire ai soci non conferitori di “dismettere” le quote societarie affrancandosi così dalla società stessa.

Detto questo, per consentire una narrazione fluida dell’attività svolta si procederà seguendo l’articolazione sotto riportata precisando però che relativamente ai successivi punti 1 e 2, trattandosi di argomenti già ampiamente trattati nella relazione sull’attività svolta e piano programma – piano degli investimenti presentata e approvata nell’assemblea soci del 08.11.2018, per evitare ripetizioni ridondanti si provvederà per sintesi.

- 1) Servizi ecologici
- 2) Servizio di produzione energia alternativa
- 3) Attività amministrative e di gestione dei servizi e della società

Relativamente ai “*Servizi ecologici*”, essi costituiscono la principale attività di Ecoisola e riguardano la raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi urbani, per un numero complessivo di Comuni soci conferitori pari a sette con una consistenza complessiva di abitanti pari a circa 36.000 unità al 31.10.2018. In questa attività è compresa anche la gestione dei Centri di Raccolta dei singoli comuni. Per quanto riguarda il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti si è già compiutamente relazionato nell’assemblea del 8 novembre 2018.

Riferendosi all’anno di attività 2018 è utile chiarire che per tutta questa annualità il servizio è stato svolto dall’Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.) composta dalle seguenti ditte: G.ECO SRL, ECOSVILUPPO SC ONLUS ed APRICA SPA con uno sconto del 9,71% sui prezzi a base d’asta. Questa gestione rimarrà invariata fino al 28 febbraio 2021 essendo la durata del contratto sottoscritto fissata in 5 anni a partire dalla data di inizio del servizio (28 febbraio 2016).

L’attuale servizio, tramite questi nuovi operatori, è quindi attivo da tempo e riteniamo che i comuni soci, nonché i loro concittadini, abbiano già potuto verificare nei fatti questa nuova gestione.

Di seguito si elencano le innovazioni di servizio già attuate nello svolgimento del servizio svolto fino ad ora.

- Raccolta congiunta del vetro con gli imballaggi metallici e barattolame. Questa soluzione innovativa ha portato innegabili vantaggi all’utenza in quanto ha semplificato la fase della raccolta e dello stoccaggio del rifiuto.

- Collocazione di nuovi cassoni scarrabili presso i centri di raccolta con il posizionamento di un nuovo cassone per i manufatti in plastica (mobili da giardino, componenti d'arredo, giocattoli, mastelli, catini, etc.).
- Inserimento lavorativo di un soggetto segnalato da un comune socio nell'ambito dell'erogazione del servizio di gestione dei centri di raccolta.
- Organizzazione di due corsi sul compostaggio domestico di cui uno nel comune di Almenno San Salvatore al quale hanno aderito anche utenti dei comuni di Brembate di Sopra, Ambivere e Sotto il Monte ed il secondo nel comune di Filago a cui hanno potuto partecipare gli utenti di Madone e Capriate San Gervasio. Al termine del corso sono stati distribuiti gratuitamente in comodato d'uso ai partecipanti appositi composter.
- Fornitura di un primo lotto di 1.500 contenitori per l'umido distribuiti tra i comuni usufruttori del servizio in proporzione al numero degli utenti.
- Fornitura a tutti i comuni in due tornate successive di contenitori per la raccolta differenziata da interno.
- Posizionamento di uno stand informativo nei vari comuni in occasione di feste o sagre per comunicare alla comunità locale le nuove modalità di erogazione del servizio, le variazioni apportate, sensibilizzare i cittadini sui temi inerenti alla gestione dei rifiuti, promuovere la raccolta differenziata e raccogliere segnalazioni, suggerimenti sul servizio dagli utenti.
- Attività di educazione ambientale nelle scuole primarie e secondarie di primo grado con laboratori, incontri, film e campagne di comunicazione da parte di personale appositamente specializzato.
- E' stata resa disponibile gratuitamente a tutti gli utenti dei comuni serviti a partire dal 8.03.2018 l'app "DifferenziatiG.eco" che dà informazioni sui servizi di raccolta RSU e spazzamento strade; consente anche di inviare al gestore segnalazioni (con foto e rilievi su cartografia) su disservizi e abbandono incontrollato di rifiuti.
- Attivato sui territori un servizio di ispettori ecologici. L'operatività di questi ispettori ha dovuto essere preceduta da una modifica dei regolamenti comunali prevedendone l'istituzione affinché la loro figura fosse assimilata a quella di pubblico ufficiale ai fini anche sanzionatori.
- Predisposizione e effettuazione di una indagine sulla percezione dello svolgimento del servizio su un campione di utenti nei comuni di Almenno San Salvatore e Brembate di Sopra.

Di prossima introduzione previa condivisione con i comuni soci:

- Ulteriori 3 corsi di compostaggio domestico in un comune da scegliersi prioritariamente tra i comuni che non sono stati sede di precedenti corsi.
- Organizzazione di una campagna di sensibilizzazione rivolta ai neogenitori allo scopo di incentivare stili di vita più sostenibili. In particolare, pur consapevoli che l'argomento è di complicata attuazione, si proverà a promuovere l'utilizzo di pannolini lavabili in sostituzione dei pannolini usa e getta. Si potrebbe ipotizzare di prevedere n. 2 serate per ogni annualità contrattuale in sedi differenti accompagnate dalla distribuzione di materiale informativo oltre a buoni sconto per l'acquisto di una certa quantità di pannolini a tutti i genitori.
- Facendo seguito all'indagine campione già effettuata si provvederà ad attuare in tutti i comuni serviti una campagna di rilevazione della qualità percepita del servizio da parte degli utenti tramite un questionario da distribuire nei comuni interessati (municipio, centri di raccolta, ecc.) affinché gli utenti possano effettuare la compilazione, ovviamente in forma anonima.
- Continuazione nell'attività di educazione ambientale nelle scuole (primarie e secondarie) secondo un calendario concordato con i direttori didattici e gli insegnanti che per l'intera durata del contratto occuperà 890 ore. Questi interventi nei prossimi 2 anni della durata residua dell'attuale contratto di servizio produrranno 350 ore di corsi.
- Verrà implementato il sito web della ditta che attualmente svolge il servizio e di Ecoisola con tutte le indicazioni relative al servizio mantenendolo costantemente aggiornato.

Rispetto a questo servizio riteniamo possa essere di interesse dei soci sapere che nel complesso dei comuni serviti è diminuito complessivamente il quantitativo dei rifiuti indifferenziati raccolti e smaltiti passando da una media procapite di 134,17 kg/ab nel 2013, a 128,29 kg/ab nel 2014, a 123,21 kg/ab nel 2015, a 126,28 Kg/ab nel 2016, a 125,06 kg/ab nel 2017 e a 124,06 kg/ab nel 2018.

In correlazione con la diminuzione di cui sopra sono invece costantemente aumentati i differenziati quali l'umido, ingombranti, etc. e i valorizzabili quali plastica, ferro e metalli, vetro ed in genere i frazionabili.

In ogni modo nel giro di 6 anni nel complesso dei comuni serviti da Ecoisola il conferimento dei rifiuti indifferenziati è diminuito di 10,11 kg/ab su base annua che si potrebbe interpretare come un valore non estremamente significativo ma se si relaziona tale dato ai circa 36.000 abitanti serviti ecco

invece che lo diventa: $36.000 \times 10,11 = 366.960$ chilogrammi annui.

Pozzi continua la sua illustrazione ricordando ai presenti come Ecoisola in base alla normativa vigente e in forza del disciplinare in essere con i comuni conferitori, è il soggetto gestore dei centri di raccolta. Sinteticamente le attività svolte consistono nel posizionamento dei cassoni e dei contenitori utilizzati dagli utenti per il conferimento delle varie tipologie di rifiuto presso i Centri di Raccolta, nonché il loro periodico svuotamento ed il conferimento dei rifiuti agli impianti finali, oltre all'assistenza ed al controllo sul servizio.

Ecoisola è regolarmente iscritta all'Albo Gestori Rifiuti Ambientali per la gestione di tutti i Centri di raccolta dei comuni soci conferitori anche se non in tutti opera con personale proprio o da essa incaricato ed effettua direttamente la conduzione e la sorveglianza con proprio personale o con addetti dipendenti delle ditte affidatarie dei servizi di igiene urbana dei seguenti Centri di raccolta comunali: Almenno San Salvatore, Brembate di Sopra, Capriate San Gervasio, Madone e Filago.

Il centro di raccolta di Capriate San Gervasio, previo accordo tra comuni, nei primi mesi del 2018 è stato utilizzato anche dal comune di Filago in quanto erano in corso lavori di adeguamento del proprio centro. Il comune di Capriate San Gervasio ha già determinato che prossimamente intende procedere a posizionare una sbarra all'accesso del centro per regolamentare l'accesso al centro tramite apposito pass (tessera sanitaria per utenze domestiche e tessera comunale per utenze non domestiche).

Il centro di raccolta del comune di Filago a seguito dell'intervento di adeguamento sopra citato, e all'attivazione del controllo automatico degli accessi, è ora completamente attivo e funzionale nel rispetto dei necessari requisiti di legge.

Il centro di raccolta di Brembate di Sopra dopo una fase di verifica dell'attività comunque svolta in seguito alla cessazione dell'uso del centro da parte degli utenti di Ponte San Pietro, ha evidenziato la necessità di dover procedere ad alcune opere di adeguamento per le quali il comune ha già disposto apposito incarico professionale per la progettazione delle opere.

Il Comune di Madone è in procinto di approvare un progetto, da realizzarsi nei prossimi mesi, per il controllo automatico degli accessi attraverso l'utilizzo della CRS.

Annualmente, in collaborazione con il proprio Responsabile della Sicurezza, Ecoisola provvede ad effettuare appositi sopralluoghi per verificare le condizioni di salubrità e sicurezza dei centri di raccolta. Di seguito trasmette una relazione sugli esiti di detti sopralluoghi a tutti i Comuni

competenti in qualità di proprietari delle strutture, indicando gli interventi ritenuti necessari al pieno rispetto delle normative in vigore in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro e di gestione dei rifiuti conferiti nella struttura.

Sino ad ora non tutti gli interventi indicati sono stati realizzati e pertanto si sottolinea l'opportunità della loro attuazione in quanto necessaria a ristabilire le condizioni ottimali e di sicurezza per la gestione del servizio.

Attualmente è in corso da parte di un tecnico incaricato da Ecoisola una verifica di conformità degli impianti elettrici presso i Centri di raccolta in cui è presente personale dipendente o incaricato da Ecoisola. Anche in questo caso a conclusione di tale lavoro, i Comuni, nella loro qualità di proprietari delle strutture, verranno informati delle eventuali non conformità rilevate per procedere alla loro eliminazione.

Infine un'importante novità, che dovrà essere affrontata in accordo con i Comuni, riguarda le modalità di conferimento dei rifiuti ai centri di raccolta da parte delle utenze non domestiche (tutte le attività commerciali, artigianali, industriali e di servizio) alla luce delle recenti novità legislative e di indicazioni della Provincia.

Pozzi continua precisando che Ecoisola fornisce un servizio di gestione diretta dello sportello ai cittadini sui servizi inerenti al ciclo dei rifiuti, compreso il supporto alla redazione dei Piani Finanziari necessari per la determinazione della TARI. Nel corso del 2018 ha fornito questo servizio ai seguenti comuni: Brembate di Sopra, Capriate San Gervasio, Almenno San Salvatore e Sotto il Monte Giovanni XXIII. Per questi comuni Ecoisola esercita attività di back office e front office per l'assistenza ai contribuenti e la raccolta di tutte le denunce relative all'attivazione, variazione e cessazione del servizio nonché la redazione dei Piani Finanziari e Tariffari per il servizio di gestione dei rifiuti urbani da sottoporre all'approvazione dei Consigli Comunali.

Relativamente al "*Servizio di produzione dell'energia alternativa*" derivante da impianti fotovoltaici, Pozzi ricorda ai presenti che risultano in esercizio i seguenti impianti di proprietà.

- 1) Tetto fotovoltaico, in funzione da circa sette anni, posto sul capannone del compendio immobiliare ove ha sede Ecoisola. L'energia prodotta è in regime di scambio sul posto. Potenza dell'impianto 50,00 KWp corrispondente ad una produzione annua di circa 45.000 KWh.

2) campo fotovoltaico posto in Comune di Capriate San Gervasio in via Bergamo (allaccio alla rete pubblica nel mese di giugno 2011). Nel corso del 2016 si è perfezionata la pratica giacente presso il GSE attivando il regime di *scambio altrove* a far tempo dalla data di attivazione dell'impianto. Potenza dell'impianto 96,60 KWp corrispondente ad una produzione annua di circa 140.000 KWh.

3) Campo fotovoltaico posto in Comune di Capriate San Gervasio in via S. Fermo (allaccio alla rete pubblica nel mese di aprile 2011). Nel corso del 2016 si è perfezionata la pratica giacente presso il GSE attivando il regime di *scambio altrove* a far tempo dalla data di attivazione dell'impianto. Potenza dell'impianto 96,60 KWp corrispondente ad una produzione annua di circa 120.000 KWh.

4) tetto fotovoltaico posto sulle coperture degli uffici di Ecoisola ((allaccio alla rete pubblica nel mese di giugno 2011). L'energia elettrica prodotta è in regime totale di cessione e vendita in rete. Potenza dell'impianto 30,00 KWp corrispondente ad una produzione annua di circa 30.000 KWh.

Relativamente ai due campi fotovoltaici realizzati nel territorio della città di Capriate San Gervasio, viene precisato che per la loro realizzazione l'ente locale ha messo a disposizione alcune sue aree di proprietà assumendo il ruolo di "Soggetto responsabile" mentre le opere sono state tutte eseguite da Ecoisola - che ha assunto il ruolo di "Impresa" previo accollo di un apposito mutuo.

Ad oggi i contributi del GSE sono accreditati al "Soggetto responsabile" che, in ottemperanza ad un accordo convenzionale, li devolve all' "Impresa" realizzatrice secondo proporzioni definite nell'atto convenzionale a suo tempo sottoscritto.

Inizialmente questi impianti immettevano energia in rete ma successivamente è stato possibile trasformare questa opzione con quella definita dello "scambio altrove" che consente di alimentare con l'energia prodotta dai pannelli edifici - utenze ubicate in modo diffuso sul territorio invece che in rete.

Sino al 31.12.2018 sono state pagate n. 28 rate di mutuo residuandone n. 29 per un importo rimanente da rimborsare pari a € 432.456. Originariamente le rate trimestrali di mutuo ammontavano ad un corrispettivo (capitale + interessi) di € 26.990 che ad oggi, grazie alla netta diminuzione del costo del denaro che ha abbattuto notevolmente l'importo degli interessi, sono ridotte a circa € 19.000.

Indi interviene il sindaco di Filago il quale chiede chiarimenti circa la perdita di esercizio dei predetti impianti. Pozzi risponde esaurientemente alla domanda precisando che la precedente amministrazione comunale di Capriate San Gervasio non ha infine condiviso la proposta della società

di contribuire in una prima fase almeno ai costi di manutenzione degli impianti. Da un confronto con la nuova compagine amministrativa del predetto comune, subentrata l'anno scorso alla guida dell'ente locale, si è invece condiviso per ora un percorso che porterà all'assunzione a carico del Comune di parte dei predetti costi.

Il sindaco di Filago riprende la parola chiedendo se nel confronto con il Comune si è tenuto conto del pregresso disavanzo fino ad ora maturato dagli impianti fotovoltaici al quale risponde Pozzi chiarendo che tale questione, e soprattutto questa necessità, non era mai stata presa in considerazione dai soci e dal comitato di controllo e che pertanto non è stato l'obiettivo perseguito. Il sindaco di Madone che nel frattempo ha preso la parola, interviene sull'argomento confermando pienamente quanto appena dichiarato dall'amministratore unico Pozzi circa l'obiettivo prefisso e stabilito tra i comuni soci.

Dopo ulteriore confronto con il sindaco di Filago, Pozzi si impegna a consegnare ai soci un prospetto economico riportante un bilancio complessivo dei ricavi-costi dei predetti impianti.

Indi Pozzi termina l'illustrazione circa gli impianti fotovoltaici e passa all'argomento del personale inerente il più ampio capitolo delle *“attività amministrative e di gestione dei servizi e della società”*. Illustra in particolare come il numero e il costo del personale è diminuito a seguito della dismissione del servizio di gestione dell'informatica a suo tempo eseguito presso alcuni dei comuni soci.

Inoltre, come già esposto nel Piano del personale approvato nell'assemblea del novembre 2018 e dopo il riconoscimento di alcuni nuovi livelli tabellari, il personale oggi in attività è numericamente adeguato in rapporto alla conduzione dei servizi ora gestiti dalla società ma ha margini limitati per assorbire ulteriori carichi di lavoro.

Risulta quindi di tutta evidenza che qualora la società intendesse acquisire la gestione di ulteriori servizi occorrerà riesaminare di conseguenza l'attuale dotazione organica.

Relativamente al patrimonio della società, Pozzi precisa che lo stesso non si è modificato nell'anno vigente e che attualmente gli impianti di riscaldamento e raffrescamento, originariamente in comune con il Consorzio Polizia Locale Isola Bergamasca, sono stati resi autonomi attraverso l'installazione di split per il condizionamento nel periodo estivo comprensivi anche di pompa di calore per l'attività di riscaldamento nel periodo invernale, abbattendo in questo modo sensibilmente i costi di manutenzione e di esercizio dell'impianto a gas metano mentre per i costi di energia elettrica vale il regime sullo scambio sul posto.

Pozzi ricorda come la porzione di proprietà della società è stata acquistata per un importo di € 2.150.000 con il ricorso ad un mutuo bancario con Piano di rientro quindicinale. Sino al 31.12.2018 sono state pagate n. 21 rate di mutuo residuandone n. 20 per un importo ancora da rimborsare pari a € 1.119.490,24. Originariamente le rate semestrali di mutuo ammontavano ad un corrispettivo (capitale + interessi) di € 85.162,43 che ad oggi, grazie alla netta diminuzione del costo del denaro che ha abbattuto notevolmente l'importo degli interessi, sono ridotte a € 55.974,51.

Per quanto riguarda la situazione urbanistica del compendio immobiliare, l'amministratore unico ricorda come sia parte di un Piano Integrato d'Intervento (P.I.I.) vigente esteso ad altre proprietà. Per quanto attiene al lotto di Ecoisola e Consorzio di Polizia sono stati soddisfatti tutti gli obblighi previsti dalla convenzione originariamente sottoscritta dai soggetti attuatori. Sono allo stato ancora da concludersi opere e obblighi di competenza degli altri lotti di proprietà di lottizzanti diversi.

Si tenga conto che parte dell'area di proprietà è tuttora non edificata ma che il vigente strumento urbanistico del comune ne prevede una possibilità edificatoria ulteriore a quella esistente per circa 6.500 mq di superficie coperta e circa 15.000 mq di superficie lorda di pavimento (Slp).

Inoltre Pozzi precisa come il comune di Madone abbia concluso nel 2017 le procedure per la redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio nell'ambito delle quali la società ha osservato, purtroppo inascoltata, l'opportunità che le aree di competenza, trattandosi di porzioni di Piano Attuativo completate in relazione agli obblighi convenzionali, potessero lecitamente essere stralciate dal Piano Attuativo e riclassificate come aree di completamento.

In ogni caso relativamente alla questione patrimoniale si evidenzia la necessità e l'opportunità di una approfondita riflessione al fine di dare forma ad una visione strategica sul ruolo che tale compendio può avere per la società ma soprattutto per tutto il territorio circostante nell'ambito della gestione dei servizi.

Relativamente all'argomento della gestione dei contenziosi, Pozzi precisa che da quanto si può rilevare dal consuntivo di bilancio 2018 le spese per attività legali e notarili si sono ridotte in termini consistenti rispetto ai precedenti esercizi. Questo risultato è conseguenza della avvenuta conclusione di pendenze che erano precedentemente in corso avendo nel contempo attenzione a non crearne di nuove.

Ne deriva che ad oggi questo tipo di spese sono state ricondotte nei limiti fisiologici definibili da una

normale attività aziendale; il principio è pertanto che ci si deve difendere se è il caso senza però creare conflitti inutili rispetto agli obiettivi aziendali.

Rispetto ai vecchi contenziosi si possono citare con soddisfazione quelli conclusi recentemente con accordi bonari o perché si è avuto ragione in sede legale quali ad esempio:

- La chiusura delle code del lodo arbitrale, circa l'uscita dalla società di diversi comuni soci, tramite un accordo con gli arbitri su una sostanziosa riduzione dei loro compensi ed il recupero dell'intera somma dai comuni soccombenti.
- La chiusura con esito positivo per la Società di una causa con richiesta di rimborso TARI per un consistente importo prima alla Commissione Tributaria Provinciale di Bergamo e poi Commissione Tributaria Regionale della Lombardia.

Relativamente al recupero dei crediti, Pozzi ricorda come la società nel corso del 2018 abbia continuato nell'azione di recupero dei crediti verso utenti per gli avvisi di pagamento della tariffa di igiene urbana considerato che fino all'anno 2012 Ecoisola risultava Ente creditore della tariffa di igiene urbana oltre che Ente gestore della stessa.

Si tenga conto che già nell'anno di esercizio 2014 la società ha dovuto mettere a perdita un quantitativo importante di crediti considerati non più esigibili concludendo il bilancio finale con una perdita di esercizio.

Proprio per questi precedenti la società ha costantemente prestato molta attenzione all'azione del recupero dei crediti iscritti a bilancio mettendo in campo tutte le azioni necessarie in modo costante e continuativo.

Ad oggi la società gestisce contabilmente i soli crediti verso utenti derivanti dall'anno d'imposta 2012 (ultimo anno in cui ricopriva il ruolo di ente creditore oltre che soggetto gestore della tariffa di igiene urbana) la cui azione di recupero è affidata ad un professionista specializzato in materia. I crediti verso utenti degli anni precedenti sono invece a tutt'oggi gestiti da Equitalia e sono stati nella quasi totalità messi a perdita nell'esercizio 2014.

L'azione del professionista incaricato fino a tutto il 2018 si è concretizzata con l'invio delle lettere di sollecito a tutti i soggetti debitori e, in casi di recidiva, anche con l'emissione dei decreti ingiuntivi e degli atti di precetto. Questa attività ha consentito di diminuire i crediti al 31.12.2017 verso utenti di € 39.177,80 di cui un 42% per recuperi effettivi mentre nel 2018 la diminuzione è stata di €

1.049,54 tutti effettivamente recuperati.

Quest'ultimo anno ha purtroppo fatto emergere una restante parte di debitori, ormai sempre più residuale, da considerarsi comunque esigibili, ma in tempi piuttosto lunghi (rateizzazione dei pagamenti, pignoramento del quinto della pensione...). Ne consegue che tali importi, per un totale di € 22.417, saranno comunque incassati seppure diluiti nei prossimi esercizi.

Pozzi termina l'argomento trattato precisando di aver raggiunto l'obiettivo di definire bonariamente la controversia in corso con Leolandia alle seguenti favorevoli condizioni:

- a- Il totale del credito riconosciuto a Ecoisola è stato concordato in € 217.363,97.
- b- Il versamento di tale importo distribuito in 48 rate mensili (4 anni).

Nel merito di questo rilevante credito e dalla pattuita sua dilazione di riscossione va segnalata la clausola di garanzia per Ecoisola contenuta nell'accordo nel caso del mancato pagamento di una delle rate. Questa clausola comporta, al verificarsi di questo evento, la possibilità che l'ente impositore provveda alla riscossione dell'intero importo residuo oltre all'applicazione di sanzioni (meglio definite nell'atto conciliativo stesso).

Pozzi a questo punto ricorda inoltre l'importante adeguamento e aggiornamento normativo e della struttura societaria effettuata a suo tempo in ottemperanza al D. Lgs 175 (decreto Madia) pubblicato sulla G.U. il 8 settembre del 2016, nonché l'adozione di strumenti operativi e regolamentari derivanti da normative sopravvenute e la complessa attività relativa alla predisposizione degli atti e procedure per la dismissione delle quote societarie nonché del capitale sociale e liquidazione dei soci non conferitori.

Indi Pozzi passa ad illustrare il bilancio proposto ai comuni soci ricordando sinteticamente i bilanci pregressi a partire dall'anno 2014 dai quali si può facilmente constatare il percorso virtuoso effettuato via via negli anni e che ora può essere considerato concluso.

In particolare Pozzi precisa come il bilancio 2014 aveva chiuso con la messa a perdita dei crediti utenti (dal 2008 al 2011 oltre ad una quota parte del 2012 con esclusione dell'anno 2010 perché di competenza dei comuni) per un importo complessivo di € 542.663 che a bilancio, al netto delle somme già accantonate come fondo di svalutazione, utili d'impresa e imposte anticipate, si sono ridotte a € 234.416. Questa perdita d'esercizio è stata poi coperta con parte della riserva straordinaria presente

nel patrimonio netto.

L'azione messa in campo dalla società sui crediti degli utenti non si è però conclusa con questa annualità e con questa azione di carattere straordinario ma è continuata nel corso dei successivi esercizi in termini più calibrati e puntuali ma costanti riducendo le situazioni debitorie residue a pochi e isolati casi sui quali si sta facendo un recupero rateizzato del debito. In ogni caso nel bilancio 2018 si sono mantenute coperture che si considerano sufficienti per un eventuale intervento di svalutazione del credito.

Pozzi precisa che se si analizza il periodo intercorso dall'esercizio 2014 a quello del 2018, ne risulta una diminuzione del debito complessivo sui mutui di € 717.777,32 a cui si è fatto fronte con risorse proprie di bilancio mantenendo i saldi attivi.

Si sofferma poi su di una tabella consegnata a suo tempo ai soci (come il resto della documentazione ora discussa) che risulta esplicativa del percorso seguito nelle varie annualità per la riduzione del debito dei mutui.

Inoltre grazie ad una politica di accurata gestione delle risorse e delle spese i costi generali della società sono stati progressivamente ridotti dal 2014 al 2017. Nel bilancio 2018 si evidenzia invece un leggero aumento che potrebbe apparire in controtendenza rispetto all'andamento in atto mentre non lo è se si tiene conto del costo aggiuntivo dell'aggio (€ 6.793,37) concordato con la società che si è occupata del recupero del credito Leolandia. A parte questa innovazione tutti gli altri costi generali sono allineati con gli anni precedenti confermando quindi la linea di assestamento di questa partita di costi aziendali.

Gli effetti delle politiche gestionali attuate hanno avuto un effetto indotto anche sui costi del personale e sulle collaborazioni professionali che sono diminuiti.

Quanto sopra è stato possibile attuando una gestione delle collaborazioni professionali improntata a contenere questo tipo di attività nei limiti di quelle strettamente indispensabili portandone i costi al 40% di quelli contabilizzati a bilancio nel 2014.

Si tenga però conto che nelle precedenti annualità la società ha dovuto affrontare questioni di rilevanza straordinaria quali quelle della dismissione delle quote societarie (quindi perizia, consulenze contabili e legali) oltre alla necessità di assistenza professionale tecnico-legali per far fronte a contenziosi in corso o subentrati (vedi gara d'appalto) che non sono da considerarsi replicabili.

Pozzi continua l'esposizione del bilancio illustrando i costi di produzione e ricavi precisando che rispetto al 2017 i costi di produzione sono aumentati di € 31.933,67 a causa dell'aumento del quantitativo dei rifiuti raccolto e smaltito mentre i ricavi sono diminuiti di € 21.984,12.

In particolare nel 2018 i ricavi dei soli servizi RSU sono diminuiti di € 65.000,00 rispetto al 2017 e ciò è soprattutto dovuto al fatto che dal 1 luglio 2017 il Comune di Ponte San Pietro ha cessato di utilizzare il Centro di raccolta comunale di Brembate di Sopra. Questa significativa contrazione di ricavi è stata in parte assorbita da più alte entrate derivanti da un maggior quantitativo di RSU trattati e con l'erogazione di altri servizi (Sportelli TARI, Redazione Piani Finanziari e tariffe, etc.).

Mentre i costi dei soli servizi RSU sono aumentati rispetto al 2017 in parte per l'aumento del quantitativo di RSU raccolto e smaltito ma soprattutto in conseguenza all'adeguamento ISTAT sui canoni dei servizi applicato dalla ditta appaltatrice, recuperando anche la quota del 2017 precedentemente non applicata. Di tali aumenti si è fatta carico la società, in quanto i medesimi costi nell'annualità 2018 non sono stati riversati sui comuni.

Relativamente alle spese di investimento vi è infine da rilevare che nell'annualità 2018 la società ha iniziato un percorso di ammodernamento dei propri mezzi incominciando con la sostituzione del camioncino a cassone aperto che viene utilizzato per lo spostamento del materiale e del personale adibito alla gestione dei centri di raccolta.

L'acquisto ha usufruito delle opportunità offerte dalla normativa sul super ammortamento.

Relativamente alla liquidazione delle quote dei soci recedenti, Pozzi ricorda come nell'annualità 2018 si sia concluso il percorso di uscita dalla società dei soci che avevano fatto questa scelta in base a proprie precedenti determinazioni nonché a recenti normative sopravvenute. Questi soci oltretutto non avevano già da tempo affidato servizi alla società.

La liquidazione delle quote, determinate da una apposita perizia, si è concretizzata nel mese di dicembre del 2018.

Come anticipato questa attività ha escluso due soli Comuni ma solo a seguito di una loro specifica richiesta di rinviare l'incasso di tale liquidazione alla successiva annualità.

Le quote rimanenti ancora da liquidare al 31.12.2018, pari a € 87.771 e relative ai comuni di Brembate e Ponte San Pietro, come concordato con i medesimi enti, verranno liquidate nel 2019.

Per quanto riguarda invece il recupero crediti soci recedenti, poiché parte dei soci ora retrocessi aveva

debiti nei confronti della società per vecchie perizie effettuate, rimborsi spese legali TAR di Brescia, rimborsi spese arbitrato e rimborso costi transazione spese di arbitrato, si è ritenuto che la fase della liquidazione delle quote azionarie fosse l'ultima occasione per chiudere queste vecchie partite in comune accordo. Così infatti si è proceduto tramite procedure di conguaglio contabile o di riconoscimento di debito fuori bilancio da parte dei comuni soci recedenti.

In ogni caso, continua Pozzi, tutto ciò ha consentito di fare recuperare alla società queste somme per un importo complessivo di circa 30.000 euro.

Relativamente ai saldi contabili rilevati al 31.12 delle varie annualità sui conti correnti attivi presso vari istituti di credito, Pozzi fa presente, come da documentazione informativa inviata a suo tempo ai soci, che la società ha incrementato negli anni, in modo costante, la propria liquidità. Questo risultato è sicuramente da attribuire ad una maggiore attenzione e puntualità dei Comuni Soci nella liquidazione delle fatture.

Pozzi continua la sua esposizione precisando che gli oneri finanziari si riferiscono in massima parte agli interessi passivi sui Conti Correnti bancari e agli interessi passivi sui finanziamenti e/o mutui.

Nel corso degli anni gli oneri finanziari sono via via diminuiti partendo da euro 47.000 nel 2014 a circa euro 20.000 nel 2018.

Questo risultato è stato ottenuto grazie a due fattori sostanziali:

- una maggiore tempestività nei pagamenti dei servizi da parte dei soci; ciò ha consentito di ricorrere molto meno all'utilizzo del fido bancario. Infatti gli interessi passivi sui conti correnti si sono ridotti da € 12.284,47 a € 1.327,55.
- un beneficio generale, indipendente dalla conduzione societaria, riferito al vistoso calo degli interessi sui mutui legato al minor costo dell'accesso al prestito. Le spese che erano in origine € 39.617,53 si sono ridotte a € 19.065,16.

Pozzi ricorda infine ai presenti che nel presente bilancio, come nei passati, non è compreso nessun costo per emolumenti dati per lo svolgimento della sua funzione di amministratore unico in quanto le attuali disposizioni normative vigenti non consentono a persone titolari di una pensione pubblica, come nel suo caso, di percepire emolumenti in enti e società pubbliche quali Ecoisola. Le uniche somme stanziare a suo favore riguardano modesti importi per rimborso spese.

Indi Pozzi lascia la parola al consulente economico-contabile dott. Plebani dello studio Montanelli di Bergamo il quale illustra sinteticamente i dati del bilancio soffermandosi sullo stato patrimoniale della società e del conto economico ed in particolare sulle immobilizzazioni, sull'attivo circolante, sui ratei e risconti attivi, sul patrimonio netto, sul TFR, sui debiti nonché sul valore della produzione e i relativi costi.

Terminata la sua illustrazione, riprende la seduta l'amministratore unico Fabio Pozzi, lasciando la parola al revisore contabile dott.ssa Elena Finazzi, la quale sinteticamente illustra per sommi capi la relazione a suo tempo predisposta ai sensi della normativa vigente con particolare riferimento alla revisione contabile ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 39/2010 e sull'attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2429, 2° comma e dell'articolo 2403 e segg. del Codice Civile nonché del bilancio.

A questo punto Brioschi apre la discussione sulla proposta di bilancio consuntivo annualità 2018 chiedendo ai presenti di valutare la possibilità di destinare una determinata quota dei ricavi della società per finanziare a fondo perduto attività ambientali a favore dei comuni soci, coerentemente con le principali finalità dello statuto di Ecoisola.

Si apre un ampio confronto tra i presenti alla fine del quale, all'unanimità dei presenti viene deciso di destinare, sul bilancio odierno, una quota pari ad euro 10.000 dei ricavi della società per finanziare a fondo perduto attività ambientali a favore dei comuni soci.

Termina la sua esposizione proponendo ai presenti che l'assemblea approvi il progetto di bilancio presentato comprensivo della modifica sopra esposta e concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'amministratore unico Fabio Pozzi.

Terminati gli interventi dei presenti, il Presidente del Comitato Brioschi, propone di porre in votazione l'ordine del giorno ora illustrato e secondo gli esiti delle discussioni effettuate precisando che l'attuale proposta di bilancio 2018, recependo quanto deciso in sede di comitato, prevede un utile finale post imposte di euro 58.563,82 che rappresenta un risultato soddisfacente. Rispetto al predetto utile, Pozzi propone di destinarne il 5% pari a € 2.928,19 a riserva legale e i restanti € 55.635,63 a riserva straordinaria.

Tutti i rappresentanti dei Comuni soci presenti, sono favorevoli all'approvazione del presente punto all'ordine del giorno.

La votazione si intende pertanto chiusa con esito positivo.

A questo punto della seduta Pozzi chiede la parola al Presidente del Comitato Brioschi il quale gliela concede e come indicato nell'ordine del giorno, legge anticipatamente le sue dimissioni che vengono depositate con congruo anticipo rispetto alla scadenza ivi indicata onde permettere ai soci della società di poter individuare per tempo un nuovo amministratore unico. Nel ringraziare i presenti per la collaborazione prestata, comunica che la sua decisione è irrevocabile a causa di sopravvenute esigenze personali. All'unanimità dei presenti, l'amministratore Pozzi viene ringraziato per il suo costante impegno dimostrato negli anni e per gli obiettivi raggiunti nel suo mandato.

Concluso l'argomento trattato, Pozzi riprende la parola illustrando ai presenti lo stato dell'arte circa gli eventuali nuovi affidamenti della gestione di nuovi servizi da parte dei comuni soci. In particolare si sofferma sull'ipotesi dell'affidamento della gestione degli impianti sportivi del Comune di Brembate Sopra il cui argomento era già stato trattato in alcune sedute precedenti e motivo di alcuni incontri tecnici con gli amministratori del predetto ente locale. In sintesi precisa come l'ipotesi in questione, dopo un ultimo confronto con i predetti amministratori ed anche con il consulente economico-contabile che ha verificato l'andamento economico-finanziario della società che attualmente ha in capo la gestione dei predetti impianti,

è di fatto tramontata alla luce delle precedenti considerazioni e del fatto che, rispetto alle informazioni iniziali, l'operazione sarebbe stata molto più complessa di quella originariamente pensata anche in considerazione che Ecoisola è una società a completa partecipazione pubblica e quindi soggetta ad una serie di obblighi e garanzie che minerebbero l'efficacia gestionale dei predetti impianti sportivi. Inoltre vi sono anche problematiche giuridiche circa l'affidamento gestionale tanto che l'ANAC, su quesito specifico inoltrato dal comune stesso, ha risposto che vi è la necessità che tale servizio, data la dimensione del fatturato ricavato, vada affidato secondo i criteri della gara pubblica ovvero attraverso la verifica concorrenziale del mercato. Dopo un ampio confronto con i presenti, gli stessi prendono atto di quanto illustrato dall'amministratore Pozzi e viene pertanto ritenuto concluso l'argomento trattato.

Infine come ultima comunicazione ai presenti, Pozzi illustra la questione inerente la richiesta pervenuta dall'associazione temporanea d'impresе con a capo G.Eco,

dell'adeguamento del costo di smaltimento del rifiuto ingombrante rispetto ai prezzi stabiliti a seguito aggiudicazione della gara d'appalto espletata circa tre anni fa. Avvalendosi anche del resoconto del direttore Arnoldi, Pozzi fa presente che successivamente alla predetta richiesta, Ecoisola ha comunicato agli appaltatori, come stabilito dalla giurisprudenza vigente, della necessità che gli stessi dimostrassero, con adeguati riferimenti e dimostrassero il costo da essi sostenuto degli impianti finali che smaltiscono tali tipologie di rifiuto affinché la società potesse valutare l'effettivo discostamento dei prezzi stabiliti dal mercato odierno rispetto a quelli originariamente stabiliti in sede di aggiudicazione della gara. Termina la sua esposizione facendo presente che G.Eco non ha per ora dato riscontro alla richiesta medesima e che pertanto, allo stato, Ecoisola non può concludere l'istruttoria precitata. Solo dopo l'eventuale conclusione di essa, si potrà valutare se e quanto corrispondere agli appaltatori precitati la differenza economica, fermo restando che se gli stessi non presentassero le giustificazioni richieste, Ecoisola nulla riconoscerà in più sui costi di smaltimento originariamente stabiliti in sede di aggiudicazione. Pozzi conclude precisando che in caso di novità circa l'argomento trattato, si informerà per tempo il presente Comitato.

Dopo un breve confronto tra i presenti, gli stessi prendono atto di quanto illustrato dall'amministratore Pozzi e viene pertanto ritenuto concluso l'argomento trattato.

Avendo esaurito i punti all'ordine del giorno e le comunicazioni indicate nello stesso, il Presidente del Comitato Brioschi, nel riprendere la parola, dichiara conclusa la seduta.

Il verbalizzante

Geom. Cristian Mario Rota



Il presidente del Comitato di Controllo

Gianluigi Brioschi

